

Brancaleone

Acqua non potabile disposte altre analisi

Sollecitate ulteriori
indagini alla ditta
“Ambiente e Sicurezza”

Mimmo Tuscano

BRANCALEONE

Si ripropone la discussione sulla non potabilità dell'acqua comunale a Brancaleone; è stata protocollata infatti al Comune una richiesta di accesso agli atti.

La vicenda, iniziata nel dicembre 2017, ancora non vede uno sbocco “certificato”. O meglio, le notizie ufficiose riportano di un miglioramento nella qualità delle acque, per l'assenza di metalli pesanti, ma della continua presenza di cariche batteriche che non le rendono conformi alle norme per il consumo umano.

La mancanza di una comunicazione ufficiale e di un piano di inter-

vento pubblico per risolvere la criticità hanno spinto l'ing. Giovanni Mafri alla richiesta di accesso alla documentazione riguardante i provvedimenti e le analisi dell'acqua dal 2009 ad oggi; richiesta effettuata in qualità di coordinatore di “Sperlonga Nuova”, movimento politico locale per l'unione e lo sviluppo socio-economico dei comuni di Brancaleone - Bruzzano Zeffirio - Staiti. Una svolta “pubblica” che era nell'aria considerando il protrarsi della non potabilità e dei provvedimenti presi ultimamente dal responsabile dell'ufficio tecnico comunale, arch. Francesco Scarpinelli.

Gli interrogativi nascono dalla determina dirigenziale n.14/2019 in cui viene deliberato l'acquisto di ben 500 kg di ipoclorito di sodio per la clorazione “urgente” di pozzi e serbatoi idrici, che fa intuire la necessità di un intervento massivo,

senza però indicare se la modalità di clorazione avverrà tramite sistemi automatizzati oppure “manualmente”.

A creare ancora più preoccupazione c'è la determina n. 16/2019 in cui viene assegnata un'ulteriore analisi dell'acqua alla ditta Ambiente e Sicurezza di Messina, che già nel corso del 2018 aveva effettuato sei prelievi e conseguenti analisi.

Certamente l'attenzione degli uffici comunali è alta, ma la comunità cittadina a distanza di oltre un anno è stanca di non avere risposte ufficiali e soprattutto di non avere contezza di ciò che si sta facendo per rendere definitivamente potabile l'acqua di Brancaleone.



Divieto Uno dei primi cartelli apposti sulle fontane pubbliche